

COMUNE DI MOTTA DE' CONTI

PROVINCIA DI VERCELLI

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014-2018

forma semplificata

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e ss.mm.ii., recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2 ,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e' pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Si segnala invece che, per quanto riguarda l'esercizio 2018, i dati riportati nella presente relazione presentano un carattere di provvisorietà, non essendo stato approvato alla data odierna il relativo conto consuntivo.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2018: 767

1.2 Organi politici

GIUNTA

SINDACO	EMANUELA	QUIRCI
VICE SINDACO	ROBERTO	PAGGIO
ASSESSORE	MARCO	FRANCESE

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: QUIRCI Emanuele

Consiglieri:

SINDACO	EMANUELA	QUIRCI
VICE SINDACO	ROBERTO	PAGGIO
ASSESSORE	MARCO	FRANCESE

CONSIGLIERE	EMANUELA	QUIRCI
CONSIGLIERE	ROBERTO	PAGGIO
CONSIGLIERE	MARCO	FRANCESE
CONSIGLIERE	EMANUELA	QUIRCI
CONSIGLIERE	ROBERTO	PAGGIO
CONSIGLIERE	MARCO	FRANCESE
CONSIGLIERE	EMANUELA	QUIRCI
CONSIGLIERE	ROBERTO	PAGGIO

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Settori/Servizi:

AMM. GENERALE – DEMOGRAFICO – ANAGRAFICO – STATISTICO

CULTURA E SPORT

ISTRUZIONE

CIMITERIALE

SOCIO-ASSITENZIALE

PERSONALE (SEGRETARIO)

Direttore: non presente

Segretario: dott. BARTOLOMEO FARANA

Numero dirigenti: non presenti

Numero posizioni organizzative: 1

Numero totale personale dipendente: 1 + 1 STAFF DEL SINDACO

1.4 Condizione giuridica dell'ente: l'ente non è stato commissariato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: nel periodo del mandato l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL né si è valso del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/ esterno: la struttura organizzativa dell'Ente, date le sue dimensioni, è suddivisa in "Servizi istituzionali, generali e di gestione" - "Istruzione e diritto allo studio" - Politiche giovanili, sport e tempo libero - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia la cui gestione è affidata ad un responsabile di Servizio, dipendente comunale. Le restanti attività funzionali sono gestite a livello di Unione Coser.

- **Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):** numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato (rendiconto 2013): 1
- numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi alla fine del mandato (esercizio 2018 - dati di preconsuntivo): 1

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. **Attività Normativa:** Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/ adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Nessuna modifica statutaria

Adozione modifica dei seguenti regolamenti

Org.	Numero	Data	Oggetto
CC	3	28/03/2015	Regolamento comunale per lo svolgimento di attività di volontariato nelle strutture e nei servizi del Comune.
CC	4	28/03/2015	Regolamento per l'esercizio del servizio di pubblico noleggio con conducente. Art.3 – Comma 11 – Legge Regionale n. 24 del 23/02/1995 (e sue modifiche ed integrazioni). Esame ed Approvazione.
CC	5	28/03/2015	Regolamento comunale per la concessione della Cittadinanza Onoraria e delle Civiche Benemerenze.
CC	16	13/07/2015	Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica Comunale (I.U.C.). Componente IMU. Abrogazione del comma 3, dell'art. 2.
CC	3	05/02/2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI ACCESSO ALL'ARENA COMUNALE.
CC	25	24/11/2016	Approvazione regolamento "Trasporto strutture sanitarie".
CC	8	29/03/2017	Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato. Approvazione.
CC	16	25/07/2017	Regolamento Comunale di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale. Integrazione art. 28 - Modalità di consegna dell'avviso.
GC	35	09/08/2017	Determinazioni delle sanzioni per il pagamento in misura ridotta delle violazioni al regolamento di Polizia Urbana
GC	20	08/02/2018	Modifica al vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione di G.C. n. 59 del 22.09.2001
CC	9	03/05/2018	Approvazione del Regolamento Comunale sull'accesso civico semplice e generalizzato
CC	10	03/05/2018	Approvazione del Regolamento Comunale per l'attuazione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali
CC	11	03/05/2018	Approvazione Regolamento Comunale per la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari-artigianali tradizionali locali con l'istituzione del Registro De.Co. "Denominazione Comunale" e della Commissione di valutazione accreditamento dei prodotti De. Co.

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
Detrazione abitazione principale	€ 200	€ 200	€ 200	€ 200	€ 200
Altri immobili	0,96%	0,96%	0,96%	0,96%	0,96%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
Fascia esenzione	NO	NO	NO	NO	NO
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite.

Il servizio è gestito a livello Unionale.

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

Con deliberazione del Consiglio Unionale n. 1 del 05.02.2013 è stato adottato, in applicazione degli artt. da 147 a 147-quinquies del T.U. Enti Locali approvato con D.lgs n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento disciplinante con carattere di unitarietà ed uniformità applicativa le modalità di funzionamento dei controlli interni presso l'Unione Coser Bassa Vercellese, nonché presso i singoli Comuni partecipanti di Caresana, Costanzana, Motta dè Conti, Pertengo, Pezzana e Stroppiana, come previsto dall'art. 2 dello Statuto dell'Unione .

Il sistema dei controlli interni, stante che in ciascuno degli Enti summenzionati la popolazione di riferimento è inferiore a 15.000 abitanti, è attuato limitatamente alle seguenti fattispecie:

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- b) controllo di gestione;
- c) controllo sugli equilibri finanziari.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale.** Le norme generalizzate succedutesi negli ultimi anni in materia di contenimento della spesa di personale hanno compresso fortemente le capacità assunzionali del Comune, mantenendo inalterata la dotazione organica composta da n° 1 unità, con un rapporto dipendenti/popolazione pari a 1 dipendente ogni 767 abitanti, valore di molto inferiore a quello definito con DM 10/04/2017 che fissa, per i Comuni della fascia demografica da 1.000 a 1.999, un rapporto medio di 1 dipendente su 128 abitanti.

Lavori pubblici: Elenco degli investimenti più significativi programmati e realizzati nel corso del mandato

ANNO 2015: RISTRUTTURAZIONE SCUOLA INFANZIA

REALIZZAZIONE PARCHEGGIO

RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA

ANNO 2018: SMALTIMENTO MANUFATTI AMIANTO

Gestione del territorio: Nel corso del mandato la gestione del territorio è stata interessata dall'approvazione, da parte della Regione Piemonte (Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2016, n. 23-3476), del nuovo Piano Regolatore Generale Unionale.

Permessi di Costruire, Autorizzazioni, D.I.A. e S.C.I.A. edili rilasciate:

	2014	2015	2016	2017	2018
D.I.A.	==	==	==	==	==
SCIA	==	4	==	==	7
CILA	==	==	==	4	10
P.C.	6	5	==	2	1

- Istruzione pubblica:

la scuola dell'obbligo è ricompresa nell'Istituto comprensivo "FERRARI" di Vercelli ed il complesso scolastico riguarda sia la scuola dell'infanzia che quella primaria e secondaria di primo grado.

Nei programmi di collaborazione con l'istituzione scolastica è stato previsto ed assicurato, nel quinquennio, il servizio di mensa scolastica.

- Ciclo dei rifiuti:

L'Unione Coser Bassa Vercellese sin dalla sua costituzione ha gestito per conto dei Comuni aderenti il servizio di raccolta e trasporto rifiuti e la riscossione della relativa Tassa sulla scorta di quanto postulato dall'art. 2 – Finalità - dello Statuto Unionale, come da ultimo modificato a seguito di approvazione consiliare da parte di tutti i Comuni aderenti, che prevede tra le funzioni svolte: *"l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi"*, mutuando quanto previsto dall'art. 14, comma 27, del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010 e s.m.i..

L'attuale organizzazione territoriale della gestione dei rifiuti urbani, vigente in Piemonte, è quella disegnata dal D.lgs. 05 febbraio 1997, n. 22 e dalla L.R. 24 ottobre 2002, n. 24.

Essa si fonda sulla suddivisione del territorio regionale in A.T.O. – Ambiti Territoriali Ottimali, coincidenti con il territorio della Provincia [art. 23, comma 1, D.lgs. 22/1997; art. 9, commi 1, L.R. 24/2002]. Gli A.T.O. sono, a loro volta, suddivisi in uno o più bacini, così come individuati dai programmi provinciali, al fine di ottimizzare la realizzazione e la gestione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani [art. 9, commi 2, L.R. 24/2002].

I Comuni, ricompresi nei bacini facenti parte del medesimo ambito territoriale ottimale, coordinati dalla Provincia, assicurano l'organizzazione, la realizzazione e la gestione, in forma associata, dei servizi preposti al funzionamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani [art. 9, comma 3, L.R. 24/2002] attraverso la costituzione obbligatoria di Consorzi di bacino [art. 11, comma 1, L.R. 24/2002].

Nel 2006, in applicazione della Legge Regionale n. 24 del 24 ottobre 2002, è stato costituito il Consorzio di Bacino denominato Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani siglabile "C.O.VE.VA.R.", composto dai seguenti Comuni :

Albano Vercellese - Alice Castello - Arborio - Asigliano Vercellese - Balmuccia - Balocco - Bianzè - Boccioleto - Borgo d'Ale - Borgo Vercelli - Borgosesia - Buronzo - Caresanablot - Carisio - Casanova Elvo - Cellio - Cigliano - Collobiano - Comunità Montana Valsesia - Crescentino - Crova - Desana - Fontanetto Po - Formigliana - Gattinara - Ghislarengo - Greggio - Guardabosone - Lamporo - Lenta - Lignana - Livorno Ferraris - Lozzolo - Moncrivello - Olcenengo - Oldenico - Palazzolo Vercellese - Postua - Prarolo - Quarona - Quinto vercellese - Rassa - Rive - Roasio - Ronsecco - Rossa - Rovasenda - Sabbia - Salasco - Sali Vercellese - Saluggia - San Germano Vercellese - San Giacomo Vercellese - Santhià - Scopa - Serravalle Sesia - Tricerro - Trino - Tronzano Vercellese - Unione C.O.S.E.R. Bassa Vercellese - Valduggia - Varallo - Vercelli - Villarboit

- **Sociale:**

Il settore sociale è gestito tramite il C.I.S.A.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI ASSISTENZA SOCIALE, con sede in SANTHIA'

Il Consorzio in attuazione della Legge Regionale 13.04.1995, n. 62 e sue successive modificazioni, gestisce obbligatoriamente le attività per la tutela materno-infantile e dell'età evolutiva, le attività a rilievo sanitario per i disabili e gli anziani non autosufficienti, le funzioni amministrative regionali delegate e sub delegate.

Comuni consorziati

Alice Castello - Balocco - Bianzè - Borgo d'Ale - Buronzo - Caresana - Carisio - Cigliano - Costanzana - Crova - Giffenga - Lamporo - Livorno Ferraris - Moncrivello - Motta dei Conti - Pertengo - Pezzana - S. Germano V.se - S. Giacomo V.se - Salasco - Santhià - Stroppiana - Viverone

3.1.2 Valutazione delle performance: La valutazione delle prestazioni e dei risultati del personale incaricato delle posizioni organizzative viene effettuata dal Nucleo di Valutazione a livello unionale.

I. La scheda valutativa.

La scheda di valutazione si compone di due parti:

A. Una parte ha come riferimento il grado di raggiungimento degli obiettivi afferenti sia all'attività istituzionale che all'attività strategica individuata dall'Amministrazione tra gli obiettivi di P.E.G. o nel Piano degli Obiettivi assegnati alla posizione organizzativa;

B. Un'altra parte ha come riferimento il grado di attività gestionale/di controllo e relazionale.

Il peso attribuito a ciascuna delle due voci di cui si compone la scheda di valutazione è così definito:

– peso 70%

– peso 30%.

A - Voce valutativa obiettivi

Per la voce valutativa A) viene definito il seguente sistema di ponderazione degli obiettivi:

- il 30% della valutazione è attribuito al parametro *"obiettivi istituzionali/attività"* tipici della articolazione della struttura dell'Ente;
- il 70% è attribuito al parametro *"obiettivi specifici/strategici"*, il cui peso in percentuale è graduato in relazione al grado di criticità dell'attività propria di ciascun obiettivo della posizione organizzativa.
- Per ciascuna posizione organizzativa vengono individuati dall'Amministrazione un numero di obiettivi strategici.

Il grado di strategicità degli obiettivi è determinato dall'Amministrazione ed esprime, in relazione agli obiettivi individuati per ciascuna posizione organizzativa, il grado % di criticità dell'attività gestita secondo i seguenti parametri:

(Ad esempio se vengono individuati n. 2 obiettivi)

- Obiettivo con grado di criticità 1 - Obiettivo di significativa rilevanza = 65%
 - Obiettivo con grado di criticità 2 - Obiettivo di discreta rilevanza = 35%
- Ovvero, qualora si ritenesse di indicare un numero maggiore di obiettivi significativi e ritenuti paritari per importanza il valore del 70% sarà distribuito in parte uguale per ogni singolo obiettivo

(Ad esempio se vengono individuati n. 4 obiettivi di pari importanza)

- Obiettivo 1 - Obiettivo di pari rilevanza = 25%
- Obiettivo 2 - Obiettivo di pari rilevanza = 25%
- Obiettivo 3 - Obiettivo di pari rilevanza = 25%
- Obiettivo 4 - Obiettivo di pari rilevanza = 25%

I punteggi di valutazione espressi saranno graduati in relazione al grado di % di raggiungimento degli obiettivi al 31 dicembre dell'anno di riferimento della valutazione secondo la seguente tipologia:

Punti 40	Per il raggiungimento di almeno il 91 % dell'obiettivo;
Punti 30	Nel caso di raggiungimento dell'obiettivo tra il 71 e il 90%;
Punti 20	Nel caso di raggiungimento dell'obiettivo tra il 50 e il 70%;
Punti 10	Nel caso di raggiungimento dell'obiettivo tra il 20 e il 49 %;
Punti 0	Nel caso di obiettivo realizzato al di sotto del 20%;

B - Voce valutativa sugli indicatori di capacità

Tale criterio, avente un peso ponderale del 30 % nel sistema di valutazione, viene applicato al complesso delle prestazioni e tiene conto dei fatti e degli effetti gestionali dei comportamenti dell'incaricato della posizione organizzativa e desunti dall'attività di reporting. Si riferisce nel suo complesso ai seguenti indicatori di pari peso ponderale:

- 1)- Capacità Gestionali
- 2)- Capacità di Approfondimento Culturale
- 3)- Autonomia Operativa e Professionalità
- 4)- Rapporti con l'Utenza e con il Pubblico
- 5)- Responsabilità e Affidabilità

La scheda valutativa sarà suddivisa secondo 5 fasce di valutazione generale che saranno attribuite secondo i seguenti criteri di valutazione in ordine decrescente di punteggio (40, 30, 20,

10, 0) per ognuno dei quali viene fornita la descrizione del comportamento oggetto di valutazione.

1) CAPACITA' GESTIONALI

Definizione criterio

E' la capacità di affrontare problemi nuovi, complessi e indeterminati in presenza di norme, prassi, procedure, procedimenti, dati storici certi per giungere a decisioni di tipo tecnico-professionale. E', altresì, la capacità di affrontare e risolvere errori e problemi anche in assenza di precedenti storici

Criteri di valutazione

- | | |
|----|---|
| 40 | Ha facilità di iniziativa nell'affrontare nuovi e complessi problemi. Notevole capacità di proporre soluzioni che richiedono un pensiero analitico, interpretativo, valutativo e costruttivo. Alta capacità di reagire a situazioni straordinarie ed alle sollecitazioni negative in maniera operativa per superare le emergenze e correggere gli errori propri ed altrui. |
| 30 | Ha bisogno di poche direttive per affrontare nuovi e complessi problemi anche nei lavori di maggior rilievo. Discreta capacità di proporre soluzioni che richiedono un pensiero analitico, interpretativo, valutativo e costruttivo. Buona capacità di reagire a situazioni straordinarie ed alle sollecitazioni negative in maniera operativa per superare le emergenze e correggere gli errori propri ed altrui. |
| 20 | Ha bisogno di dettagliate istruzioni per affrontare nuovi e complessi problemi. Sufficiente capacità di proporre soluzioni che richiedono un pensiero analitico, interpretativo, valutativo e costruttivo. Nelle situazioni straordinarie e nelle sollecitazioni negative necessita di indirizzi operativi per superare le emergenze e correggere gli errori propri ed altrui. |
| 10 | Segue in genere procedure standard esistenti, esita ad agire senza specifiche dettagliate istruzioni e spesso ha bisogno di essere indirizzato. Solo occasionalmente dimostra capacità di proporre soluzioni che richiedono un pensiero analitico, interpretativo, valutativo e costruttivo. Nelle situazioni straordinarie e nelle sollecitazioni negative necessita di indirizzi operativi costanti per superare le emergenze e correggere gli errori propri ed altrui. |
| 0 | E' in grado solo di eseguire procedure standardizzate in riferimento a casi precedenti. Ha bisogno di continua guida ed assistenza. Manca di capacità di proporre soluzioni che richiedono un pensiero analitico, interpretativo, valutativo e costruttivo. Nelle situazioni straordinarie e nelle sollecitazioni negative necessita di prescrizioni dettagliate, rigide e costanti per superare le emergenze e correggere frequentemente gli errori propri ed altrui. |

2) CAPACITA' DI APPROFONDIMENTO CULTURALE

Definizione criterio

E' l'interesse per il contenuto del proprio lavoro e specifica sensibilità alle esigenze di approfondimento culturale, generale e specifico, per l'aggiornamento delle proprie competenze e conoscenze professionali e per l'incremento qualitativo della propria attività, nonché per lo sviluppo della propria capacità progettuale, ai fini della migliore reattività alle esigenze operative, alle situazioni di emergenza e di errore, con miglioramento delle proprie attitudini collaborative:

Gradi di valutazione

- | | |
|----|---|
| 40 | Spiccata propensione per l'approfondimento tecnico-professionale della propria attività e per il costante aggiornamento delle proprie competenze e conoscenze Professionali. - Capacità di devolvere all'interno dell'ufficio le proprie acquisizioni culturali e di trasmettere ai colleghi il |
|----|---|

proprio aggiornamento. Propensione al rapporto progettuale all'interno degli uffici e disponibilità alla sperimentazione individuale e collettiva. Spontanea disponibilità all'apprendimento e vivo interesse per lo sviluppo culturale anche extra-professionale.

30

Interesse e partecipazione alle attività formative istituzionali dell'ufficio, con disponibilità all'aggiornamento anche attraverso l'approfondimento personale. Concorso all'attività di progettazione e di eventuale sperimentazione svolta nell'ufficio.

20

Propensione media per l'approfondimento e l'aggiornamento tecnico-culturale circa la propria attività. Disponibilità all'apprendimento ulteriore, purché istituzionalizzato e su sollecitazione del dirigente. Normale attitudine all'approfondimento tecnico-culturale Personale.

10

Approccio superficiale alle tematiche tecnico-professionali relative alla propria attività. Recepimento empirico, per imitazione e per tentativi successivi, dell'attività di aggiornamento professionale e culturale svolta nell'ufficio. Scarso apprendimento di tecniche e nozioni professionali nuove.

0

Atteggiamento passivo nei confronti degli sviluppi tecnico-professionali della propria attività. Disinteresse per il perfezionamento culturale personale. Rifiuto di attività formative e resistenza alle sollecitazioni in tal senso. Non segue l'evoluzione tecnico-professionale della propria attività.

3) AUTONOMIA OPERATIVA E PROFESSIONALITA'

Definizione criterio

Tiene in considerazione:

- le prescrizioni ricevute (ordini e istruzioni verbali o scritte, norme, procedure, prassi, precedenti simili. ecc.) all'inizio e durante l'esecuzione dei compiti.
- l'assistenza ricevuta, durante lo svolgimento dei compiti, dal superiore o da altri rivolta a chiarire le prescrizioni, risolvere dubbi, fornire ulteriori istruzioni, tenendo conto della possibilità e necessità di riceverla;
- il controllo ricevuto, durante e dopo l'esecuzione dei compiti rivolto a prevenire, rilevare, correggere gli errori.
- lo spirito di iniziativa e di osservazione.

Gradi di valutazione

40

Ha facilità di iniziativa nell'affrontare nuovi problemi e lavori complessi. Prescrizioni con ampi margini di discrezionalità. Controllo di massima sugli aspetti più rilevanti e ad una certa distanza dopo l'esecuzione dei compiti. E' dotato di buon autocontrollo.

30

Ha bisogno di poche direttive anche nei lavori di maggior rilievo. E' vivamente interessato al suo lavoro e si sforza di migliorarlo. Prescrizioni elastiche e con discreti margini di discrezionalità. Controllo limitato dopo lo svolgimento dei compiti. E' dotato di un discreto autocontrollo.

20

Prende iniziative nei lavori normali ed anche in quelli complessi, purché già eseguiti in precedenza. Prescrizioni con limitati margini di discrezionalità. Controllo saltuario durante lo svolgimento dei compiti ed esteso (anche se non immediato) dopo. E' necessario un certo autocontrollo.

10

Segue in genere procedure esistenti, esita ad agire senza autorizzazione e spesso ha bisogno di essere indirizzato. Solo occasionalmente manifesta spirito di iniziativa e di osservazione.

Prescrizioni definite e rivolte agli aspetti più rilevanti del lavoro. Controllo esteso durante lo svolgimento dei compiti e completo dopo.

0

Esegue solo ordini specifici ed ha bisogno di costanti indirizzi. Manca di qualsiasi iniziativa ed inventiva. Prescrizioni dettagliate e rigide. Controllo molto esteso durante lo svolgimento dei compiti e completo ed immediato dopo.

4) RAPPORTI CON L'UTENZA ED IL PUBBLICO

Definizione criterio

Considera:

- la tempestività e la cura con cui il dipendente si confronta con l'utenza ed il pubblico cercando di interpretare al meglio le esigenze dell'interlocutore;
- la quantità e la qualità del lavoro commisurata ai risultati ed al livello di immagine che ne deriva all'Amministrazione dell'Ente.
- l'applicazione fisica o mentale richiesta;
- la capacità di saper porre l'utenza al centro del processo produttivo e a considerarlo come soggetto e non come oggetto dell'azione amministrativa.

Gradi di valutazione

40

Lavora con grande attenzione cercando di dare massima importanza e gratificazione al rapporto con il pubblico e l'utenza. Ne interpreta le aspettative cercando di fornire il massimo delle spiegazioni con un atteggiamento chiaro e trasparente. Considera il cittadino al livello di un cliente e mantiene con lo stesso un rapporto ottimale.

30

Lavora con buona attenzione cercando di dare grande importanza e gratificazione al rapporto con il pubblico e l'utenza. Ne interpreta le aspettative cercando di fornire le spiegazioni del caso con un linguaggio sufficientemente preciso. Considera il cittadino come il proprio interlocutore principale e mantiene con lo stesso un buon rapporto.

20

Lavora con apprezzabile attenzione cercando di dare importanza al rapporto con il pubblico e l'utenza. Spesso ne interpreta le aspettative cercando di fornire le spiegazioni del caso. Considera il cittadino come un proprio interlocutore e mantiene con lo stesso un normale rapporto.

10

Lavora con modesta attenzione cercando di minimizzare il rapporto con il pubblico e l'utenza. A volte ne interpreta le aspettative cercando di fornire spiegazioni. Considera il cittadino come un oggetto del servizio pubblico e mantiene con lo stesso un rapporto superficiale e troppo basato su interpretazioni del tutto soggettive e prive di sufficienti informazioni.

0

Lavora con scarsa attenzione e scarsa disponibilità di rapportarsi con il pubblico e l'utenza. Quasi mai ne interpreta le aspettative cercando di fornire spiegazioni. Nuoce con il proprio comportamento all'immagine dell'Amministrazione.

5) RESPONSABILITA' ED AFFIDABILITA'

Definizione criterio

Considera l'attitudine del dipendente ad assumersi le responsabilità connesse con i propri compiti, la sua coscienza sul lavoro e la fiducia che gli si può concedere.

Gradi di valutazione

- | | |
|----|---|
| 40 | Assume molto volentieri le sue responsabilità ed affronta in ogni caso le conseguenze delle proprie decisioni. Dà pieno affidamento. |
| 30 | Accetta le responsabilità e le relative conseguenze. E' abitualmente coscienzioso e affidabile. |
| 20 | Non si sottrae alle responsabilità impostegli e normalmente ne accetta le conseguenze. Si può solitamente fare affidamento su di lui. |
| 10 | E' restio ad assumersi responsabilità. Tende a nascondere i propri errori e talvolta occorre controllare le sue affermazioni. |
| 0 | Evita le responsabilità. Non affronta le conseguenze delle proprie decisioni. Nega i propri errori. Non è affidabile. |

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL:
 l'Ente non è tenuto ad oggi ai controlli di cui alla normativa citata.

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

Esercizi 2014 e 2015

ENTRATE	ACCERTAMENTI	
	2014	2015
ENTRATE CORRENTI	525.943,57	493.036,29
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	7.049,49	28.519,74
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	2.431,96	33.288,54
TOTALE	535.425,02	554.844,57
SPESE	IMPEGNI	
	2014	2015
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	458.151,49	446.848,53
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	15.667,24	15.634,38
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	49.377,93	85.084,86
TOTALE	523.196,66	547.567,77
PARTITE DI GIRO	IMPEGNI/ACCERTAMENTI	
	2014	2015
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	26.436,23	28.721,23
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	26.436,23	28.721,23

Esercizi 2016-2018

ENTRATE				Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2016	2017	2018 (*)	
TITOLI 1-2-3 ENTRATE CORRENTI	469.398,70	457.684,22	462.203,02	-12,12
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.657,40	4.852,40	6.206,06	-11,96
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	-100,00
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	4.102,13	34.893,20	180.585,30	0,00
TOTALE	478.158,23	497.429,82	648.994,38	21,21
SPESE				Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2016	2017	2018 (*)	
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	424.801,00	401.216,75	404.509,91	-11,71
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	33.291,48	0,00	5.816,96	-62,87
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	52.400,27	54.928,07	40.017,67	-18,96
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	4.102,13	34.893,20	180.585,30	0,00
TOTALE	514.594,88	491.038,02	630.929,84	20,59
PARTITE DI GIRO				Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2016	2017	2018 (*)	
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	32.774,28	26.988,06	32.278,14	22,10
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	32.774,28	26.988,06	32.278,14	22,10

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Esercizio 2014

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE	
	IMPEGNI/ACCERTAMENTI
	2014
Totale titoli (1+2+3) delle entrate	525.943,57
Spese titolo 1	458.151,49
Rimborso di prestiti parte del titolo 3	49.377,93
SALDO DI PARTE CORRENTE	18.414,15

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	IMPEGNI/ACCERTAMENTI
	2014
Entrate titolo 4	7.049,49
Entrate titolo 5	2.431,96
Totale Titoli (4+5)	9.481,45
Spese titolo 2	15.667,24
Differenza di parte capitale	-6.185,79
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	118,24
SALDO DI PARTE CAPITALE	-6.067,55

Esercizio 2015 – 2018

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2015)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2016)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2017)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2018) (*)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.467,47	16.744,64	5.007,27	4.059,75
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	493.036,29 0,00	459.398,70 0,00	457.684,22 0,00	462.203,02 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	446.848,53	424.801,60	401.216,75	404.509,91
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.467,47	5.007,27	4.059,75	3.063,90
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	910,51	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	51.796,32 0,00 0,00	52.400,27 0,00 0,00	54.928,07 0,00 0,00	46.017,67 0,00 0,00
G) Somme finali (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-6.519,07	3.934,80	2.486,92	18.671,29
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 152, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	8.093,14 0,00	500,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	3.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE D=G+H+I+L+M		1.574,07	4.434,80	2.486,92	15.671,29
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	19.781,62	2.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	21.227,74	33.834,51	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	28.519,74	4.657,40	4.852,40	6.206,06
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	3.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	15.634,38	33.291,48	0,00	5.816,96
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	33.834,51	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	910,51	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L+M-U-UI-V+E		20.970,72	7.200,43	4.852,40	3.389,10
S2) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		22.540,79	11.635,23	7.339,32	19.060,39

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

Gli importi di seguito esposti sono al netto dell'eventuale applicazione di avanzo di amministrazione e, per gli anni 2015 e seguenti, dell'FPV di entrata e di spesa.

GESTIONE DI COMPETENZA - Quadro riassuntivo					
	2014	2015	2016	2017	2018 (*)
Riscossioni	513.544,10	533.720,08	434.247,23	465.954,03	629.230,68
Pagamenti	473.468,28	473.233,07	395.177,96	346.415,51	575.046,03
Differenza	40.075,82	60.487,01	39.069,27	119.538,52	54.184,65
Residui Attivi	48.317,15	49.845,72	76.685,28	58.463,85	52.041,84
Residui Passivi	76.164,61	103.055,93	152.191,20	171.610,57	88.161,95
Differenza	-27.847,46	-53.210,21	-75.505,92	-113.146,72	-36.120,11
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	12.228,36	7.276,80	-36.436,65	6.391,80	18.064,54

Esercizio 2014-2015

Risultato di amministrazione di cui:		
	Risultato di amministrazione	
	2014	2015
Vincolato	0,00	6.225,17
Per spese in conto capitale	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00
Non vincolato	28.688,03	2.939,02
TOTALE	28.688,03	9.164,19

Esercizio 2016 - 2018

Risultato di amministrazione di cui:			
	2016	2017	2018 (*)
Parte accantonata	20.691,38	15.091,02	65.774,62
Parte Vincolata	0,00	0,00	3.180,60
Parte destinata ad investimenti	0,00	0,00	208,50
Parte disponibile	322,90	212,63	-37.481,74
TOTALE	21.014,28	15.303,65	31.681,98

Viste le risultanze finali così come desumibili dalla documentazione inerente la proposta di rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e, in particolare, le risultanze emergenti dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione e dato atto che tale risultato al 31.12.2018 si chiude con una quota libera dell'avanzo di amministrazione negativa per € 37.481,74, fatto dovuto sostanzialmente all'aver dovuto accantonare un fondo crediti di dubbia esigibilità d'importo consistente e derivante da entrate accertate per iscrizioni a ruolo per mancato o insufficiente pagamento dell'IMU che sono state riscosse solo in minima entità rispetto al previsto.

Viste ancora le medesime risultanze finali e dato atto inoltre:

- a) dell'assenza di debiti fuori bilancio;
- b) del conseguito rispetto dei vincoli di finanza pubblica ancora vigenti nel 2018 (art. 1, comma 466, della L. 11.12.2016, n. 232) e dell'equilibrio di parte corrente registratosi a chiusura della gestione 2018, come ricavabile dai prospetti allegati allo schema di rendiconto suddetto;
- c) che l'Ente non è da considerare strutturalmente deficitario sulla base della tabella dei parametri di riscontro allegata al medesimo rendiconto.

Atteso, per quanto precede, che la situazione di disavanzo sopra indicata deve essere obbligatoriamente ripianata ai sensi di quanto previsto dall'art. 188 del T.U. Enti Locali, approvato con D.lgs n. 267/2000 e s.m.i.

Esaminato il contenuto di tale disposizione e ritenuto di dover proporre al Consiglio Comunale di ripianare tale disavanzo di € 37.481,74 recuperandolo in tre annualità come di seguito indicato, risultando impossibile il suo ripiano per intero nel solo esercizio 2019:

- anno 2019: ripiano di € 12.493,92 da finanziare interamente attraverso una maggiore entrata per introiti provenienti da recupero di evasione tributaria;
- anno 2020: ripiano di € 12.493,91 da finanziare interamente attraverso la maggiore entrata derivante dall'aumento dallo 0,50% allo 0,80% dell'aliquota unica dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. - a suo tempo stabilita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 31.03.2007, esecutiva ai sensi di legge, e che è stata oggetto di conferma sino al 31.12.2019 (vedasi deliberazione consiliare n. 4 del 07.03.2019, esecutiva ai sensi di legge) - con efficacia dal 1° gennaio 2020;
- anno 2021: ripiano di € 12.493,91 da finanziare interamente attraverso la stessa maggiore entrata di cui all'anno 2020.

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Fondo di Cassa e Risultato di Amministrazione					
Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018 (*)
Fondo cassa al 31 dicembre	82.335,83	112.479,77	84.637,21	99.488,49	24.593,84
Totale residui attivi finali	84.453,89	51.314,78	97.371,64	92.581,90	107.833,15
Totale residui passivi finali	138.101,69	104.051,21	155.987,30	172.706,99	97.681,11
Risultato di amministrazione	28.688,03	59.743,34	26.021,55	19.363,40	34.745,88
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	16.744,64	5.007,27	4.059,75	3.063,90
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	0,00	33.834,51	0,00	0,00	0,00
Risultato di Amministrazione	28.688,03	9.164,19	21.014,28	15.303,65	31.681,98
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	SI

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive		8.093,14	500,00		
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	15.118,24	19.781,62	2.000,00		
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	15.118,24	27.874,76	2.500,00	0,00	0,00

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	TOTALE
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	400,00	30.083,68	41.386,84	71.870,52
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	5.898,94	5.898,94
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	1.483,54	2.150,83	9.065,42	12.699,79
TOTALE	0,00	1.883,54	32.234,51	56.351,20	90.469,25
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 ANCIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00	0,00	2.112,65	2.112,65
TOTALE GENERALE	0,00	1.883,54	32.234,51	58.463,85	92.581,90

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	TOTALE
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	0,00	290,02	146,40	128.010,76	128.447,18
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	43.497,50	43.497,50
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	660,00	0,00	0,00	102,31	762,31
TOTALE GENERALE	660,00	290,02	146,40	171.610,57	172.706,99

4.1. Rapporto tra competenza e residui

RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI					
	2014	2015	2016	2017	2018 (*)
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	9,52	9,38	20,28	19,40	23,35

Dato ottenuto da

Residui attivi titolo I e III	47.692,17	43.709,71	91.107,57	84.570,31	102.464,31
Accertamenti correnti titoli I e III	500.839,26	466.228,59	449.333,04	436.018,64	438.882,88

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "s" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013) :

2014	2015	2016	2017	2018
NS	NS	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente non è mai risultato inadempiente al patto di stabilità interno/pareggio di bilancio.

La Legge di Bilancio 2019 ha abolito, a decorrere dal suddetto esercizio, il pareggio di bilancio così come declinato dall'articolo 1 comma 466 L. 232/2016 ed ha disposto la non applicabilità delle relative sanzioni in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo per l'esercizio 2018.

Dai dati di preconsuntivo disponibili alla data odierna, il pareggio di bilancio per l'anno 2018 risulta comunque rispettato, come già risultava dal monitoraggio relativo al secondo semestre 2018.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: **non ricorre il caso**

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	€ 990.289,43	€ 938.493,43	€ 886.092,84	€ 734.920,25	€ 694.902,45
Popolazione residente	798	790	759	762	767
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.240,96	1.187,97	1.167,45	964,46	906,00

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	8,58 %	7,12 %	8,28 %	7,41%	7,93%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL.:

Anno 2013

Conto del Patrimonio dell'Anno 2013			
ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	638.256,70
Immobilizzazioni materiali	2.706.703,69		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	174.059,17		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	770.905,75
Disponibilità liquidate	192.106,24	Debiti	1.664.469,23
Ratei e risconti attivi	762,58	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	3.073.631,68	TOTALE	3.073.631,68

Anno 2017

Conto del Patrimonio dell'Anno 2017			
ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
A) Crediti verso Partecipanti	0,00	A I) Fondo di dotazione	-999.725,91
B I) Immobilizzazioni immateriali	0,00	A II) Riserve	1.906.259,39
B II - B III) Immobilizzazioni materiali	2.561.924,93	A III) Risultato economico dell'esercizio	487.133,69
B IV) Immobilizzazioni Finanziarie	2.694,07	A) Totale Patrimonio Netto	1.393.667,17
B) Totale Immobilizzazioni	2.564.619,00	B) Fondi per Rischi ed Oneri	2.923,24
C I) Rimanenze	0,00	C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
C II) Crediti	80.414,12	D) Debiti	907.627,24
C III) Attività Finanziarie	0,00		
C IV) Disponibilità Liquide	102.417,51		
C) Totale Attivo Circolante	182.831,63		
D) Ratei e risconti attivi	762,58	E) Ratei e risconti passivi	443.995,56
TOTALE ATTIVO	2.748.213,21	TOTALE	2.748.213,21

7.1.Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non ricorre la fattispecie

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	€ 131.045,18	€ 186.181,96	€ 188.162,73	€ 188.162,73	€ 188.162,73
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	€ 114.066,63	€ 113.745,72	€ 149.613,11	€ 145.838,23	144.459,69
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	24,90 %	25,46 %	35,21 %	36,34 %	35,71%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
<u>Spesa personale*</u> <u>Abitanti</u>	141,34	140,95	195,06	190,14	188,34

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
<u>Abitanti</u> <u>Dipendenti</u>	807	807	767	767	767

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Non ricorre la fattispecie

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Non ricorre la fattispecie

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

8.7. Fondo risorse decentrate.

Evoluzione della consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

Il Fondo è rimasto costante, dato atto che il relativo ammontare era contenuto entro i limiti previsti per legge.

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	3.362,00	3.362,00	3.362,00	3.362,00	3.362,00

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni).

Non ricorre la fattispecie

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

-Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto: non sussiste la fattispecie

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze: non sussiste la fattispecie

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto: non sussiste la fattispecie

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/ servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Descrizione	Anno 2014
EN.ELETTRICA PESO - 2014	€ 900,00
EN.ELETTRICA CIMITERO - /2014	€ 600,00
ILL.PUBBLICA - 2014	€ 27.722,72
EN.ELETTRICA IMP.SPORTIVI - /2014	€ 4.300,00
EN.ELETTRICA SC.EL./COMUNE 086 827 727 - /2014	€ 1.400,00
EN.ELETTRICA SC.MATERNA - /2014	€ 2.163,11
EN.ELETTRICA UFFICI/SCUOLE	€ 1.400,00
	€ 38.485,83

Descrizione	Anno 2015
EN.ELETTRICA PESO - °BIM.2015	€ 822,29
EN.ELETTRICA CIMITERO - °BIM.2015	€ 670,51
EN.ELETTRICA IMP.SPORTIVI - /2015	€ 5.562,67
EN.ELETTRICA SC.EL./COMUNE 086 827 727 - /2015	€ 1.355,53
EN.ELETTRICA SC.INFANZIA - /2015	€ 7.078,96
EN.ELETTRICA UFFICI/SCUOLE - /2015	€ 5.162,00
ILL. PUBBLICA - 2015	€ 28.000,00
	€ 49.415,41

Descrizione	Anno 2016
EN.ELETTRICA SC.PRIMARIA/MUNICIPIO - /2016	€ 1.167,32
EN.ELETTRICA SC.INFANZIA - 2016	€ 3.162,98
EN.ELETTRICA SC.PRIMARIA/MUNICIPIO - 2016	€ 1.648,07
EN.ELETTRICA IMP.SPORTIVI - 2016	€ 4.392,80
ILL.PUBBLICA - /2016	€ 28.300,79
EN.ELETTRICA CIMITERO - 2016	€ 553,31
EN.ELETTRICA PESO PUBBLICO - 2016	€ 644,10
	€ 39.869,37

Descrizione	Anno 2017
EN.ELETTRICA PESO PUBBLICO - /2017	€ 581,10
EN.ELETTRICA CIMITERO - /2017	€ 471,65
ILL. PUBBLICA - /2017	€ 25.700,00
EN.ELETTRICA IMP.SPORTIVI - /2017	€ 4.000,00
EN.ELETTRICA SC.PRIMARIA/MUNICIPIO - /2017	€ 1.419,75
EN.ELETTRICA SC.INFANZIA - /2017	€ 2.805,91
EN.ELETTRICA - /2017 SC.PRIMARIA MUNICIPIO	€ 1.419,56
	€ 36.397,97

Descrizione	Anno 2018
EN.ELETTRICA SCUOLE/MUNICIPIO - /2018	€ 1.137,46
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA - scuola infanzia - ANNO 2018	€ 1.665,14
EN.ELETTRICA SCUOLE/MUNICIPIO - /2018	€ 1.440,64
EN.ELETTRICA IMPIANTI SPORTIVI - /2018	€ 2.005,86
ILL.PUBBLICA - /2018	€ 28.092,85
EN.ELETTRICA CIMITERO - /2018	€ 365,50
EN.ELETTRICA PESO - /2018	€ 497,68
	€ 35.206,13

Parte V-I. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall' art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell' art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

1.1. Le società di cui all' articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall' Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all' articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

Il Comune non detiene né ha detenuto nel quinquennio oggetto della presente relazione partecipazione di controllo in alcuna Società od Organismo

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Il Comune non detiene né ha detenuto nel quinquennio oggetto della presente relazione partecipazione di controllo in alcuna Società od Organismo

**1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.
 Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti)**

Il Comune non detiene né ha detenuto nel quinquennio oggetto della presente relazione partecipazione di controllo in alcuna Società od Organismo; la presente tabella non viene pertanto popolata.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO(I)							
BILANCIO ANNO 20 ____ *							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCI ETA' PER FATTURATO (I)							
BILANCIO ANNO 2012							
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	13	13	13	21.856.057,00	0,72	62.944.587,00	361.931,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i Consorzi - azienda							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO(I)

BILANCIO ANNO 2017

Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	13	13	13	21.759.667,00	0,72	64.441.000,00	665.586,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punt03) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i Consorzi - azienda

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.4. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 27/11/2018, avente ad oggetto la revisione delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di cui all'art. 20 del D.lgs n. 175/2016 e s.m.i., è stato deliberato il mantenimento delle quote di partecipazione in essere.

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
---	---	---	---
---	---	---	---

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Motta de' conti che è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data .05/04/2019

Motta De' Conti, 27 marzo 2019.



II SINDACO

Emanuela Bivini

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li *4/4/2019*

L'organo di Revisione
Economico-Finanziaria

[Handwritten signature]